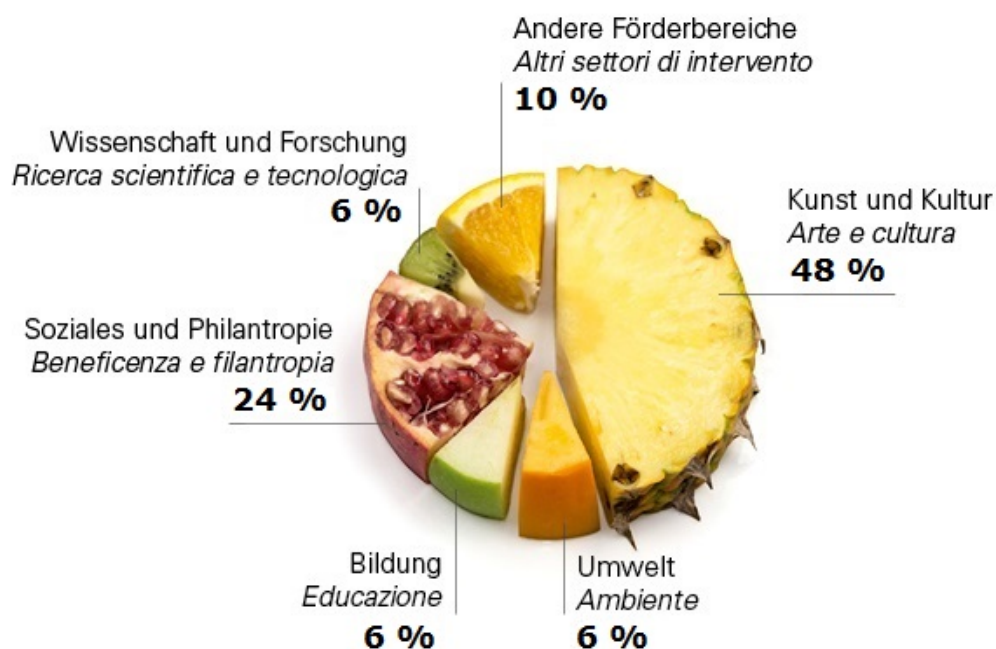




Stiftung Südtiroler Sparkasse
Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano
Fondaziun di Cassa di Sparagn de Südtirol

BUDGET

2018



DPP – BUDGET 2018

Quadro normativo.....	3
Delibere dell’Organo di Indirizzo e del Consiglio di Amministrazione.....	4
Criteri generali per la determinazione e la gestione delle risorse da erogare	5
L’attività erogativa – l’orientamento operativo e i progetti chiave.....	6
Impieghi patrimoniali e criteri per la predisposizione del bilancio previsionale.....	12
La previsione dei costi e dei ricavi per l’anno 2017 e 2018	14
La suddivisione dei fondi – Il Documento Programmatico Previsionale 2018	15
Criteri per l’attività erogativa.....	18
I membri dell’Odl, del CdA e del Collegio Sindacale	21

Sottoposto per l’approvazione all’Organo di Indirizzo in data 27/10/2017.

Quadro normativo

Lo Statuto della Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano dispone che, entro il mese di ottobre di ciascun anno, l'Organo di Indirizzo approvi il documento programmatico previsionale dell'attività della Fondazione relativo all'esercizio successivo, predisposto dal Consiglio di Amministrazione, documento che deve essere inviato alla Autorità di vigilanza entro 15 giorni dalla approvazione.¹

La legge quadro delle Fondazioni bancarie, cioè il D.lgs. n. 153 del 17 maggio 1999 indica 20 settori di intervento ammessi², e prevede che tra questi ultimi le Fondazioni, con cadenza triennale, potranno scegliere fino ad un numero non superiore a cinque: questi settori scelti sono stati definiti come i settori rilevanti d'intervento.

In questo contesto si evidenzia che nella riunione dell'Organo di Indirizzo della Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano del 23 ottobre 2015 è stato deliberato all'unanimità di voler optare per il triennio 2016-2018 per 5 settori rilevanti e precisamente: 1) arte, attività e beni culturali, 2) ricerca scientifica e tecnologica, 3) volontariato, filantropia e beneficenza, 4) educazione, istruzione e formazione e 5) "protezione e qualità ambientale" (di seguito denominate "ambiente"). Gli altri settori statuari vanno considerati nella voce "altri".

In questo ambito è opportuno precisare che il legislatore ha raccomandato alle Fondazioni la predisposizione di regolamenti interni per il perseguimento degli scopi statuari. In questo contesto l'art. 6 dello Statuto prevede che l'Organo di Indirizzo su proposta del CdA può approvare dei regolamenti interni e conclude "Tali regolamenti devono, tra l'altro, contemplare in modo particolare le modalità di individuazione e selezione dei progetti e delle iniziative da finanziare, allo scopo di assicurare la trasparenza dell'attività, la motivazione delle scelte e la più ampia possibilità di tutela degli interessi contemplati dallo statuto, nonché la migliore utilizzazione delle risorse e l'efficacia degli interventi." Attualmente, ed in seguito all'approvazione da parte dell'Organo di Indirizzo in data 02.07.2013 del regolamento dei principi generali, la Fondazione si orienta alle predisposizioni ed indirizzi sanciti nel predetto regolamento, predisposto dallo stesso Organo in seguito all'approvazione della "Carta delle Fondazioni" dai partecipanti in sede del 22° congresso nazionale dell'ACRI (Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio Italiane) in data 8 giugno 2012. In considerazione della sottoscrizione del protocollo d'intesa tra ACRI e Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), firmato in data 22 aprile 2015, di recente è stato revisionato lo Statuto della Fondazione. Inoltre nel corso dell'anno 2018 si programma di revisionare i criteri per l'attività erogativa nonché la predisposizione di regolamenti che disciplinano la governance (composizione organi statuari) nonché la gestione patrimoniale.

Si precisa in questo contesto che la Vigilanza per le Fondazioni bancarie che detengono in modo diretto o indiretto una partecipazione di controllo di banche, è attribuita al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

¹ Tutti i documenti citati in questo documento possono essere scaricati dal ns. sito internet www.fondazionecassarisparmiobz.it

² I 20 settori ammessi sono specificati di seguito: 1) famiglia e valori connessi; 2) crescita e formazione giovanile; 3) educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola; 4) volontariato, filantropia e beneficenza; 5) religione e sviluppo spirituale; 6) assistenza agli anziani; 7) diritti civili; 8) prevenzione della criminalità e sicurezza pubblica; 9) sicurezza alimentare e agricoltura di qualità; 10) sviluppo locale ed edilizia popolare locale; 11) tutela dei consumatori; 12) protezione civile; 13) salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa; 14) attività sportiva; 15) prevenzione e recupero delle tossicodipendenze; 16) patologia e disturbi psichici e mentali; 17) ricerca scientifica e tecnologica; 18) protezione e qualità ambientale; 19) arte, attività e beni culturali; 20) realizzazione di lavori pubblici o di pubblica utilità.

Delibere dell'Organo di Indirizzo e del Consiglio di Amministrazione

In occasione della riunione dell'Organo di Indirizzo svoltasi il giorno 28 settembre 2017 (OdG 3 – Documento Programmatico Previsionale (Budget) 2018), si prese atto, in seguito alla relazione sulla gestione patrimoniale 2017 e la connessa redditività, che, in linea con gli stanziamenti degli anni precedenti, la somma complessiva per l'attività erogativa nell'anno 2018 poteva essere definita in una somma di circa 5 Mio di Euro, pur dovendo eventualmente attingere al fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

Nel contesto della predetta riunione si informava, che la scelta dei settori rilevanti è stata effettuata da parte del precedente Organo di Indirizzo ancor nell'anno 2015 ai sensi del d.lgs. n. 153/99 per il periodo 2016-2017-2018. A tale riguardo l'Organo di Indirizzo all'unanimità deliberò di voler optare per il periodo 2016-2018 per i seguenti cinque settori rilevanti: "arte, attività e beni culturali", "ricerca scientifica e tecnologica", "volontariato, filantropia e beneficenza", "educazione, istruzione e formazione" e "protezione e qualità ambientale" (di seguito denominate "ambiente").

In questo contesto si evidenzia, che il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano nella riunione del 27 ottobre 2017, relativamente all'ordine del giorno OdG 2), punto d) ha predisposto un bilancio di previsione nonché un relativo documento programmatico previsionale (budget 2018), che si articola come segue:

<<

OMISSIS

Previsione conto economico al 31.12.2017 & 31.12.2018

	(Bilancio)	Bilancio-- Previsione	Bilancio Previsione
	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2018
<i>Dividendi</i>	1.347.348	1.205.000	8.000.000
<i>Inter. immob. Finanziarie</i>	2.827.716	2.780.000	2.500.000
<i>Inter. strum. fin. non immobilizzati</i>	1.185.356	1.300.000	1.000.000
<i>Interessi da c/c</i>	108.609	55.000	20.000
<i>Svalutazione/Rivalut. strum. fin. non immobilizzati)</i>	0	0	0
<i>Negoz. strum. fin. non immobilizzati</i>	41.877	0	0
<i>Altri proventi</i>	451.395	1.149.000	1.200.000
<i>Oneri</i>	-1.927.248	-1.850.000	-1.840.000
<i>Oneri straordinari</i>	0	-15.000	-
<i>Prov. straordinari</i>	916.648	850.000	0
<i>Accantonamento svalutazione</i>	-4.468.000	-600.000	-250.000
<i>Imposte</i>	-483.701	-779.000	-2.400.000
<i>Avanzo dell'esercizio</i>	0	4.095.000	8.230.000
<i>Copertura disavanzi anni pregressi</i>	0	-201.149	0
<i>Riserva obbligatoria (20%)</i>	0	-778.770	-1.646.000
<i>Riserva integr. patrimoniale (15%)</i>	0	-	-
<i>Accantonamenti per il Volontariato</i>	0	-103.836	-219.467
<i>Accantonamenti per i settori rilevanti</i>	0	-4.440.000	-4.500.000
<i>Accantonamenti altri settori</i>	0	-560.000	-600.000
<i>Accantonamento/Utilizzo Fondo stabilizz.ne erogazioni</i>	0	2.168.977	-1.074.533
<i>Altri accantonamenti</i>	-201.149	-180.222	-190.000
<i>Saldo</i>	-201.149	0	0

OMISSIS

BUDGET 2018

MEZZI FINANZIARI PER SETTORI D'INTERVENTO	Importo in Euro	%
1) Arte, attività e beni culturali (1)	2.400.000	48%
2) Ricerca scientifica e tecnologica (1)	300.000	6%
3) Volontariato, filantropia e beneficenza (1) (3)	1.200.000	24%
4) Educazione, istruzione e formazione (1)	300.000	6%
5) Ambiente (1)	300.000	6%
6) Altri settori d'intervento (2)	500.000	10%
TOTALE DEI MEZZI PER L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE (*)	5.000.000	100%

N.B. dal budget complessivo di Euro 5.000.000 saranno destinati Euro 400.000,00 (pari al 8%) per iniziative nuove di rilevanza strategica per il territorio (progetti startup).

(1) settori rilevanti

(2) altri settori statutari ed ammessi

(3) di cui circa 130.000 Euro sono da destinarsi al Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile, iniziativa promossa dall'Associazione delle Fondazioni Bancarie (ACRI)

(*) di cui per circa 2,2 Mio Euro si prevede l'utilizzo in sede di redazione del bilancio al 31/12/2017 del fondo di stabilizzazione

OMISSIS

>>

Criteri generali per la determinazione e la gestione delle risorse da erogare

In merito alle predisposizioni del piano di programmazione (budget) 2018 si è tenuto conto di quanto segue:

- l'attuale situazione dei rendimenti patrimoniali nonché dei presumibili costi di gestione,
- delle riserve e degli accantonamenti già formati per l'attività istituzionale della Fondazione nel bilancio d'esercizio al 31.12.2016,
- di quanto deliberato negli anni precedenti per l'attività erogativa (serie storica), nonché in considerazione della necessità di riservare all'interno del budget complessivo mezzi per iniziative di rilevanza strategica per il territorio,
- la supposizione che la Cassa di Risparmio di Bolzano SpA, possa liquidare nell'anno 2018 – a distanza di quattro esercizi negativi consecutivi – un dividendo,
- in osservanza di principi di prudenza e di parsimonia nella gestione.

Questo premesso si è previsto di programmare per l'attività erogativa per l'anno 2018 un importo di 5.000.000 Euro. Detto importo verrà totalmente stanziato/accantonato tramite il bilancio consuntivo al 31.12.2017, anche attingendo agli accantonamenti per la stabilizzazione dell'attività erogativa.

In questo contesto è opportuno indicare qui di seguito gli indirizzi ai quali il Consiglio di Amministrazione dovrà attenersi nella gestione/amministrazione dei mezzi finanziari destinati e devoluti ai settori di intervento nel corso degli anni:

- 1) In linea di principio vanno rispettati gli importi massimi stabiliti per l'anno 2018 per i cinque settori (d'intervento) rilevanti. In questo modo gli importi massimi da erogare nei settori rilevanti sono stati stabiliti. Se per esigenze sopravvenute nel corso dell'esercizio si dovesse

rendere assolutamente necessario il superamento di queste cifre, ciò dovrà essere ratificato dall'Organo di Indirizzo in fase di approvazione del bilancio annuale oppure essere conguagliato attraverso le risorse stabilite per l'anno seguente nell'ambito dello stesso settore d'intervento.

- 2) Qualora nel periodo di bilancio le risorse destinate ai singoli settori di intervento non fossero state destinate attraverso le delibere in misura piena, la differenza sarà impegnata (rivolto a tutti i settori di intervento) negli anni seguenti.
- 3) Nell'ambito dei cinque settori d'intervento rilevanti spetta al Consiglio di Amministrazione stabilire, all'occorrenza, i criteri di massima e i punti cardine. Quindi il Consiglio d'Amministrazione non ha l'obbligo vincolante di assegnare a singoli sottosettori i fondi stabiliti nel documento programmatico previsionale.
- 4) In merito a delibere già prese, si precisa che nei casi in cui il destinatario delle erogazioni abbia fatto richiesta per "altra/diversa destinazione" del contributo – soprattutto per via di un sopraggiunto (e motivato) cambiamento dell'iniziativa per la quale originariamente si è provveduto alla contribuzione – spetta alla presidenza dare un parere positivo o respingere la richiesta (ad esempio il contributo per la nuova vetrata della chiesa viene concesso anche per il risanamento del tetto – invece del computer per gli scolari viene acquistato un libro scolastico ecc.). In quei casi in cui nell'ambito di un settore d'intervento rilevante risorse già deliberate – per motivi organizzativi o per mancato/ritardato utilizzo – vengono assegnati ad un altro richiedente, anche per un nuovo o altro intervento, il Consiglio di Amministrazione con apposito atto deve provvedere alla rettifica della precedente delibera. In casi simili, dove però si rende necessario un travaso tra diversi settori di intervento rilevanti, ciò deve essere effettuato con una correzione di bilancio, che è dunque di competenza dell'Organo di Indirizzo.
- 5) Qualora nel corso dell'attività erogativa si rivelassero delle opportunità e/o la necessità di intervenire – anche attraverso iniziative della stessa Fondazione - a favore di progetti strategici per lo sviluppo del territorio, agli stessi vanno assegnati in via privilegiata mezzi finanziari per iniziative "start-up"; a tale riguardo si dovrà procedere ad accantonare/riservare nei singoli settori d'intervento i necessari mezzi (circa 400.000,00 Euro pari all'8% del budget).
- 6) Nel corso dell'anno 2018 si programma di aumentare ulteriormente l'assegnazione di contributi tramite dei bandi e/o concorsi.

L'attività erogativa – l'orientamento operativo e i progetti chiave

Si evidenzia che la maggior parte delle fondazioni bancarie articolano le proprie attività attraverso sostegni sussidiari di progetti promossi da terzi nonché tramite l'assunzione di ruoli da diretti promotori di iniziative rivolte alla collettività. Il mondo anglosassone definisce i due ruoli con i seguenti termini:

1. PROJECT MAKING

In riferimento all'attività erogativa della Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano, vengono/sono state definite iniziative del c.d. "Project-Making", quei progetti promossi, sostenuti, e diretti dalla Fondazione ove la relativa competenza e responsabilità viene attribuita direttamente alla stessa. Per quanto riguarda i mezzi finanziari destinati a tali progetti, va precisato che essi vengono messi a disposizione prevalentemente o esclusivamente dalla Fondazione e che superano spesso un certo importo (p.es. 20.000 Euro). Inoltre in questi casi si tratta quasi sempre di progetti che per le loro caratteristiche e valenza per il territorio hanno potenzialità di essere ripetuti nel tempo.

All'interno della categoria del "Project-Making" si distingue fra progetti che vengono gestiti attraverso:

- a) **strutture** (centri gestionali) **proprie/interne alla Fondazione**, o

b) **strutture** (centri gestionali) **esterne alla Fondazione.**

Segue un elenco delle iniziative³ che vengono/sono state realizzate attraverso strutture interne della Fondazione:

- Festival per i Bambini nonché il Family-Festival in collaborazione con la Città di Bolzano, le Intendenze Scolastiche e il Südtiroler Theaterverband
- concorso "Evidenziare e premiare l'impegno scolastico" in collaborazione con le Intendenze Scolastiche nonché Assoimprenditori Alto Adige
- concorso "L'albergo storico dell'anno" in collaborazione con la Soprintendenza ai beni Culturali della Provincia di Bolzano nonché l'Associazione albergatori e ristoratori dell'Alto Adige
- Klimaenergy-Congress, Klimamobility-Congress (in collaborazione con la Fiera di Bolzano)
- Kasperlmobil in collaborazione con le Intendenze Scolastiche e il Südtiroler Theaterverband
- la biblioteca digitale online "Biblio24.it" (realizzata in collaborazione con la biblioteca Tessmann)
- azione di solidarietà natalizia della Fondazione in collaborazione con organizzazioni del volontariato
- realizzazione di foto panoramiche a 360 gradi di particolari luoghi della Provincia di Bolzano, con successiva pubblicazione all'interno di un'apposita homepage (www.altoadige3d.it) e su google earth nonché allestimento della nuova rubrica "Airview" sul predetto portale
- ampliamento della mediateca digitale sul sito internet della Fondazione
- realizzazione di una struttura sociale a favore di pazienti affetti da demenza⁴
- realizzazione di una nuova iniziativa (progetto proprio) nel sociale nel settore del micro credito sociale (attingendo a relativi mezzi già stanziati negli anni pregressi)
- iniziativa "Incontri tra giovani e anziani" (estate diversamente nuova) – stage estivo presso strutture anziani per studenti tra 16 e 20 anni, in collaborazione con l'Associazione delle residenze per anziani, l'Associazione Abitare nella 3^a età e il Südtiroler Jugendring)
- progetto "stage estivi" in collaborazione con l'Associazione provinciale delle organizzazioni turistiche dell'Alto Adige e il Servizio Lavoro della Provincia Autonoma di Bolzano
- attività sociali/educativi straordinari (acquisto beni d'investimento su richiesta di enti/scuole inerenti a piccoli progetti)
- progetto "Casa della pesa" sotto i portici della Città di Bolzano (restauro e rivitalizzazione di un edificio storico adibito a temi culturali)⁵
- iniziativa „valigia libri“, premio indirizzato a studenti delle scuole superiori per meriti particolari
- acquisto di stampe, rollup e vari materiali di consumo per organizzazioni non profit nonché per esigenze di comunicazione interne
- "eventi culturali in cantina" della Fondazione, in collaborazione con diversi partner

Ad b)

Segue un elenco delle iniziative che vengono/sono state realizzate attraverso strutture esterne alla Fondazione:

³ Per ulteriori informazioni in merito ai progetti menzionati consigliamo di consultare il rapporto annuale sulle attività della Fondazione (Almanacco), il portale internet della Fondazione nonché i siti dedicati a singoli progetti specifici.

⁴ In considerazione del numero crescente di pazienti colpiti da malattie di Alzheimer e di demenza, per ora assistiti solamente presso strutture ospedaliere, case di riposo o nell'ambito delle proprie famiglie, si fa sempre più urgente la necessità di creare strutture adibite e specialistiche. Inoltre, già da alcuni anni si è preso in considerazione di promuovere in seno alla Fondazione una iniziativa sociale propria, tesa al realizzo di una relativa struttura di accoglienza; per tale iniziativa sono stati accantonati negli anni pregressi dei fondi in attesa di destinazione. La spesa complessiva che la Fondazione vorrà assumere per una tale iniziativa – senza considerare il prezzo d'acquisto per il terreno e relativi contributi Provinciali – viene stimata in circa 5.000.000,00 di euro. In questo contesto si programma di avviare una cooperazione con partner istituzionali che possano garantire la realizzazione di tale struttura. Nonostante il fatto che nel 2017 ci sono stati alcuni incontri con dei rappresentanti della politica locale, non è stato possibile chiarire in via definitiva l'assunzione da parte della mano pubblica delle spese di gestione della struttura (il differenziale non coperto dalle rette), rimandando una relativa e necessaria decisione al 2018. Anche qualora la struttura in parola non venisse realizzata, i relativi accantonamenti rimarranno riservati per un'iniziativa nel sociale.

⁵ In questo contesto si precisa che il Comune di Bolzano nel mese di ottobre 2017 ha rilasciato relativa concessione per la ristrutturazione. L'inizio dei lavori è previsto nella prima metà dell'anno 2018 (investimento complessivo circa 2,5 mio Euro; mezzi già accantonati)



- creazione di una biblioteca digitale con i dati di un antico/storico patrimonio librario, custodito all'interno di biblioteche di conventi e parrocchie dell'Alto Adige⁶ (il progetto sarà ultimato nel corso dell'anno 2018)
- ciclo di conferenze/incontri volti a promuovere gli audio libri (progetto "Hörbar gut") in collaborazione con Südtiroler Kulturinstitut
- realizzazione di un ciclo di programmi televisivi a contenuto culturale in collaborazione con l'emittente locale della RAI ("Spielzeit", "Kulturzeit", "Land und Leute" e altri)
- serie di progetti realizzati su nostra proposta e in collaborazione con la fiera di Bolzano, l'Accademia Europea di Bolzano (EURAC) e l'IDM Alto Adige nei c.d. settori "green" ("enertour", "enertour for students", "enertour for schools", "camp for company", "best learn", "casa dell'energia", e.a.)
- progetto "AGER" in collaborazione con la Fondazione Cariplo e (presumibilmente) il Centro di Sperimentazione Agraria e Forestale Laimburg
- progetto "Futura - Premio per Giovani Altoatesini nel mondo" in collaborazione con diversi partner
- concorso „Music for the next generation“ in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto nonché della Fondazione Cariverona (la decisione in ordine a una ev. partecipazione al concorso 2018 [seconda edizione], sarà presa nel corso dell'anno)

Nonostante alcuni progetti vengano curati da strutture esterne alla Fondazione, è comunque impegnativo il lavoro che la Fondazione deve supportare per la realizzazione degli stessi. Poiché la responsabilità per la buona riuscita di questi progetti viene condivisa con i vari partner del progetto, è necessario che anche la Fondazione esamini tutte le relazioni intermedie e conclusive nonché la rendicontazione finale ad essa sottoposta.

In seguito alla generale concentrazione dei mezzi di budget, continuerà ad essere necessario individuare/appurare in ordine ad alcuni progetti propri, la sussistenza di ulteriori margini di risparmio e/o verificare l'opportunità di un eventuale sospensione/termine degli stessi.

In merito ai progetti chiave programmati per il periodo di riferimento di cui sopra, a volte è molto difficile classificarli con precisione all'interno delle due categorie descritte in quanto spesso accade che solamente in fase di realizzo si decide se l'iniziativa viene promossa e sostenuta esclusivamente dalla Fondazione, con l'ausilio di terzi o addirittura solo da parte di terzi. Inoltre in fase di avvio del progetto si valuta di volta in volta l'opportunità di gestire lo stesso progetto attraverso strutture amministrative proprie o di terzi.

Anche per gli anni prossimi si ha in previsione di avviare altri progetti (ev. propri) considerati di rilevanza strategica per lo sviluppo del territorio (progetti start-up), come p. es. un eventuale (già precedentemente presa in considerazione) iniziativa nel settore del microcredito. A tale riguardo si è proceduto a riservare i necessari mezzi già negli anni pregressi.

2. GRANT MAKING

Con il termine "Grant Making" viene definita l'attribuzione di mezzi finanziari a sostegno di iniziative/progetti che possono essere collocati all'interno dei settori di intervento della Fondazione. Trattasi prevalentemente di finanziamenti parziali, intesi anche come "finanziamento di avvio". In questi casi la Fondazione finalizza il proprio sostegno finanziario anche al reclutamento di ulteriori fondi da mettersi a disposizione soprattutto da parte di terzi: mano pubblica, nonché persone e/o aziende private.

⁶ Questo progetto, che si colloca all'interno del settore di intervento "beni culturali", è una iniziativa direttamente avviata dalla Fondazione nell'anno 1997. Questo progetto mira alla catalogazione, all'interno di un database elettronico, del patrimonio librario storico di tutte le biblioteche del nostro territorio. Primariamente vengono prese in considerazione le biblioteche di monasteri e di altre realtà ecclesiali di una determinata importanza. La gestione amministrativa è affidata alla cooperativa sociale "Bibliogamma" che impegna in media 10 bibliotecari. Nel 2018 verranno terminati i lavori di rilevamento della biblioteca del convitto "Marienberg" in Alta Val Venosta. In questo contesto si precisa, che a termine di quest'ultimo rilevamento, il ciclo di rilevamento presso le librerie dei conventi dell'Alto Adige si è volto a termine.



I criteri per la concessione dei mezzi finanziari si ispirano in generale, all'attività erogativa degli anni pregressi, commisurata alle esigenze/richieste territoriali articolate dai vari interlocutori nel settore del non profit, nonché al regolamento dei principi generali.

All'interno della presente categoria "Grant-Making" si fa distinzione fra:

- a) erogazione di fondi in seguito a richieste formulate da parte terzi,
- b) erogazione di fondi in seguito a suggerimenti o stimoli da parte degli Organi della Fondazione.

Senza per ora volerci soffermare su singole iniziative o progetti sostenuti dalla Fondazione negli ultimi anni, si può affermare che a tutt'oggi circa il 60-65% delle delibere attinenti l'attività erogativa possono essere raggruppate all'interno del settore "Grant Making".

È fuori dubbio che questa circostanza è dovuta alla peculiarità territoriale, entro la quale la Fondazione persegue i propri fini istituzionali. Non sorprende pertanto che con un sempre maggior numero di enti e associazioni operanti nel 3° settore le relative richieste per l'attribuzione di contributi stia aumentando di anno in anno (circa 800-1.000 richieste all'anno).

Questo premesso e per dare una risposta precisa a quanto statutariamente stabilito e in riscontro alle esigenze articolate dal settore non-profit, la Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano continua a definirsi come una "Fondazione operante nel Grant-Making", proseguendo a erogare contributi al fine di un parziale finanziamento di progetti ben definiti e concretamente realizzabili. Contestualmente andranno potenziati le attività riguardanti lo sviluppo di progetti propri (project-making).

In ordine ai progetti già deliberati, pluriennali, o per i quali vengono già da anni presentati in modo "perpetuo" richieste per la concessione di contributi, ove per i richiedenti e per la collettività, in considerazione dell'attività erogativa della Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano, negli anni pregressi possono essere sorte legittime aspettative. Queste aspettative hanno indotto (e continueranno ad indurre) il Consiglio di Amministrazione ad adottare criteri più rigorosi, oltre a fissare "importi massimi" per ciascun intervento nei diversi sottosettori (vedasi l'iniziativa "minibus" nel settore sport). Inoltre, per una migliore gestione di queste aspettative, la Fondazione si avvale anche di esperti/operatori esterni, con acquisita esperienza nei vari sottosettori (p.es. "teatro", "protezione civile" ed interventi a favore dei paesi in via di sviluppo).

Come già precisato nei confronti dei nostri stakeholder (beneficiari di contributi) negli anni pregressi, anche nel 2018 si procederà a sollecitare nei loro confronti, sempre al fine di ottimizzare ulteriormente i costi e per ampliare il proprio perimetro di azione nonché le potenzialità del loro operato, la cooperazione tra i soggetti richiedenti; questo anche al fine di poter beneficiare di eventuali sinergie derivanti da una tale collaborazione. Si tiene a sottolineare che saranno privilegiati quelle richieste di contribuzione (sia a titolo di contribuzione per l'attività in linea con quanto percepito negli anni pregressi, sia a titolo di contribuzione per delle nuove iniziative) che prevedono un maggiore coinvolgimento di giovani.

Come già detto in precedenza si programma di aumentare ulteriormente l'assegnazione di contributi tramite dei bandi e/o concorsi.

In merito alla rilevanza economica delle iniziative sostenute, è stato constatato che la quasi totalità dei progetti finanziati con fondi della Fondazione, si ripercuotono in modo diretto o indiretto sul nostro territorio e contestualmente, in modo diretto e/o indiretto, sull'economia locale.

In seguito vengono presentati in modo sintetico alcuni di quei progetti che:

- a) **già in passato sono stati sostenuti in misura particolarmente rilevante da parte della Fondazione,**
- b) **progetti che hanno la qualità di essere sostenuti anche negli anni successivi.**

Ad a)

	Progetti in itinere (continui) Settore Grant Making	Soggetto di riferimento
a1)	Tutela storico artistica (sottosettore chiave)	Diversi richiedenti
a2)	Attività didattica e di ricerca	Università/Accademia Europea/Scuole/altri
a3)	Progetti di ricerca	Università IBK e BZ/Accademia Europea/altri
a4)	Progetto "Iniziativa pulmini "	Associazioni/organizzazioni
a5)	Iniziative a favore dello sport di massa e della formazione giovanile	Scuole superiori/assistenza sportiva/associazioni

- a1) L'esistenza nel nostro territorio di un grande numero di castelli, monasteri, fortezze e le numerose chiese sotto la tutela delle belle arti, nonché altri edifici di valore storico, ha fatto sì che sin dalla costituzione la Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano si è presentata come grande promotore di iniziative tese alla conservazione e alla valorizzazione di questi beni culturali. Possono o dovrebbero essere sostenute altre iniziative di rilievo – anche per l'allestimento di musei – si conferma in questo contesto che la ns. Fondazione vuol continuare ad attribuire un ruolo di rilievo alla tutela del patrimonio storico artistico (a titolo d'esempio si cita la programmata ristrutturazione organizzativa degli archivi del museo diocesano di Bressanone).
- a2) La Fondazione è impegnata nell'ambito della didattica di ricerca, soprattutto mediante aiuti finanziari a giovani altoatesini ai quali è data la possibilità di occupare una cattedra (in veste di ricercatore) presso istituzioni universitarie/parauniversitarie, con sede eventualmente anche fuori del territorio provinciale; pur derogando dal criterio generale della territorialità, tale tipo di intervento contribuisce ad un processo di formazione dei giovani che nel medio-lungo periodo sarà di importanza vitale per la nostra provincia (è in previsione che anche nel 2018 quest'iniziativa andrà ad articolarsi tramite bandi per stipendi di ricerca).
- a3) I progetti relativi alla ricerca sulle energie rinnovabili ed iniziative connesse sono state sostenute già da vari anni (tramite EURAC, IDM Alto Adige e Ökoinstitut). Questi progetti hanno potenzialmente una durata pluriennale e saranno in parte sostenuti anche nel 2018.
- a4) In futuro il fabbisogno costantemente elevato di mezzi di trasporto da parte delle numerose organizzazioni sportive giovanili, istituzioni caritative e assistenziali andrà soddisfatto solo nei casi in cui vengano acquistati veicoli o pulmini nuovi o come nuovi. In questo modo si intende sottolineare la grande importanza del fattore sicurezza. Il progetto, che va quasi esclusivamente a beneficio di associazioni ed enti di utilità sociale persegue inoltre lo scopo di rafforzare lo spirito della collettività e, attraverso la formazione di "gruppi di viaggio", contribuire alla salvaguardia dell'ambiente.
- a5) Nel settore "volontariato, filantropia e beneficenza" e soprattutto nella concessione di erogazioni per lo sport giovanile e di massa, si tende in linea di massima a non appoggiare gare, competizioni ed esibizioni. In questo settore l'attenzione va focalizzata sul sostegno dell'associazione "Südtiroler Sporthilfe", per via dell'orientamento fortemente sociale, e - mezzi permettendo - sull'appoggio delle istituzioni scolastiche la cui formazione è incentrata sullo sport (Centro di alta formazione tecnica e di specializzazione negli sport invernali di Malles Venosta e Centro scolastico superiore di Vipiteno). Negli interventi a favore di associazioni sportive i mezzi andrebbero impiegati per l'aumento e a garanzia dello standard qualitativo degli allenamenti rivolti ai giovani. Indipendentemente da ciò il precedente Consiglio di Amministrazione ha predisposto un catalogo di criteri interno per il settore sport, recuperabile tramite il sito internet della Fondazione.

ad b)

	Settore d'intervento/descrizione	Soggetto di riferimento
b1)	progetti a tutela dell'ambiente e della natura, interventi per la cura del paesaggio e la formazione ambientale	promotori vari
b2)	Formazione/progetto per sussidi a persone di talento	enti diversi



b3)	attività culturali/focalizzazione territoriale nell'appoggio di manifestazioni culturali	promotori vari
b4)	volontariato – consulenza, formazione, trasparenza	promotori vari

b1) Come già precisato, l'Organo di Indirizzo in occasione della riunione dd. 23.10.2015 ha condiviso la proposta di voler raggruppare tutte quelle attività a favore della tutela e protezione dell'ambiente (compresi progetti ed iniziative con ampi profili di intersezione con la materia in parola), già sostenute in precedenza tramite fondi di cui ai settori quale "ricerca", "formazione" ed "altri", in un apposito settore rilevante, cioè "l'ambiente".

Per quanto riguarda tali progetti (del settore "Ambiente"), va premesso che l'attività erogativa della Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano prescinde da qualsiasi ideologia ambientalista. Nel settore d'intervento "Ambiente" l'attenzione va focalizzata sulla tutela della natura e del paesaggio; nell'educazione ambientale vanno favoriti i progetti con un'influenza diretta e positiva sul sistema dei rapporti uomo-natura ed ambiente. Con la delibera di individuare come settore rilevante "l'ambiente", la Fondazione potrà maggiormente articolare la propria nel settore in parola (anche tramite progetti propri).

A titolo esemplificativo, vengono enunciati i seguenti progetti:

- Natura e cura del paesaggio: progetti di recupero, creazione di biotopo a scopi formativi, strutturazione di aree di verde nelle zone abitate, difesa del patrimonio artistico e naturale della regione, cantieri ecologici;
- formazione ambientale: giochi sull' ambiente, sentieri a contatto con la natura, premio "Kulturlandschaft", concorsi fotografici, case di parchi nazionali e naturali, iniziative di formazione ambientale, campagne d'informazione su temi ambientali;
- progetti ambientali: progetti pilota nell'ambito della tutela tecnica della natura (smaltimento rifugio, fonti di energia innovative), sostegno del progetto dell'Alpenverein "In gita senza macchina", cooperazione agricoltura, turismo e club alpini, studio per la creazione di una centrale di mobilità come contributo alla riduzione del traffico;
- Altro: sostegno dei progetti di ricerca sul settore "Ambiente Alpino" e di organizzazioni a tutela dell'ambiente.

b2) La Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano intende rafforzare in particolar modo attraverso l'individuazione del settore istruzione e formazione il proprio impegno nella promozione della formazione e dell'istruzione, in particolar modo attraverso iniziative proprie (vedasi sezione Project-Making - Proexcellentia), nonché attraverso nuovi bandi/concorsi.

b3) Premesso che nell'ambito delle attività culturali e soprattutto nel comparto delle manifestazioni musicali e teatrali l'impegno della Fondazione andrebbe ridefinito ed eventualmente ordinato e ristrutturato, sarebbe appropriato, soprattutto per le manifestazioni considerate "di particolare rilevanza e valore" a livello provinciale, porre degli accenti ben precisi per l'attività erogativa. Tramite questi accenti nell'attività erogativa, il ruolo della Fondazione quale "maggior sostenitore culturale privato", potrà essere più articolato. Indipendentemente da ciò sarebbe opportuno sollecitare presso i vari promotori di spettacoli culturali un migliore coordinamento teso ad ottimizzare e concertare i rispettivi calendari delle manifestazioni.

b4) Si ricorda che il capitolo "Volontariato" all'interno del settore "volontariato, filantropia e beneficenza" abbraccia più settori e deve andare a beneficio di tutto il settore non profit nell'ambito di una distribuzione di risorse per appoggiare progetti concreti.

Per i progetti fin qui elencati e descritti l'Organo di Indirizzo attribuisce mandato al Consiglio di Amministrazione ad avere cura per l'attuazione degli stessi, il tutto – in quanto – compatibile con la durata del proprio mandato e la normativa vigente.

Preme evidenziare che qualsiasi futuro aumento nell'assegnazione di contributi è fortemente condizionato dalla corresponsione di dividendo da parte della Cassa di Risparmio di Bolzano SpA, della quale la Fondazione detiene circa il 60% delle azioni. In alternativa sarà indispensabile individuare ulteriori margini di risparmio.

Impieghi patrimoniali e criteri per la predisposizione del bilancio previsionale

Impieghi finanziari ed immobiliari (d.lgs. n. 153/99, art. 7)

Descrizione	Saldo Ottobre 2017
Beni immobili ⁷	70.009.696
Partecipazione Cassa di Risparmio di Bolzano Spa	447.564.551
Ente Autonomo Magazini Generali di Bolzano	1
Partecipazione Ente Autonomo Fiera di Bolzano	118.144
Fondazione per il Sud	2.125.190
Partecipazione Cassa Depositi e Prestiti SpA	10.017.992
Partecipazione Cassa Depositi e Prestiti - Reti	1.503.000
Azioni	11.131.638
Azioni Re Energy Capital	3.000.000
Schröder ISF Global Convert.	5.000.000
Schroder ISF - Europe Smaller Companies NEW	4.000.000
Pimco Diversified Income Fund NEW	1.000.000
CS Commodity Index Plus	1.000.000
Fdo. Fidelity Glob. Mult. Inc.	7.000.000
Vontobel Belvista Commodity	1.000.000
Fdo. Franklin Strategic Income	7.000.000
Fdo. Vontobel EM equitiy	4.200.000
Obbligazioni CRBZ 15 perp TM	44.500.000
Obbligazioni CRBZ	5.000.000
Fdo. MC2 mobiliare chiuso	19.825
Fdo. Cambria Co-Investment Fund	10.000.000
Fdo.Prelios/ Ex Geo Ponente	2.370.000
Fdo. F2I – Fondo Italiano Infrastrutture	2.272.114
Fdo. F2I – II. Fondo Italiano Infrastrutture	2.047.100
Fondo Immobiliare Lido di Venezia - Hines / Ex Real Venice	3.000.000
Contratto di Capitalizzazione EUROVITA – EUROINVEST GOLD	13.148.918
Contratto di Capitalizzazione EUROVITA - EUROINVESTPRIVILEGE	22.061.550
Contratto di Capitalizzazione ALLIANZ SPA	11.510.204
Contratto di Capitalizzazione ZURICH GLOBAL LIFE ITALY	5.558.634
Somma	697.158.557

Si rammenta che l'atto di indirizzo (provvisorio) emanato in data 19 aprile 2001 da parte del Ministero del Tesoro al fine di predisporre il bilancio consuntivo, indica che:

- si provveda nei rispettivi bilanci di chiusura d'esercizio, ad accantonare in apposito fondo un importo minimo per l'attività erogativa nei settori rilevanti;
- ai sensi del predetto atto di indirizzo e per gli stessi bilanci consuntivi si potrà ev. programmare un ulteriore accantonamento teso ad alimentare il fondo per la stabilizzazione delle erogazioni.

⁷ Secondo l'art. 7, paragrafo 3-bis del d.lgs. n. 153/1999 nella versione vigente le fondazioni possono investire una quota non superiore al 15 per cento del proprio patrimonio in beni immobili diversi da quelli strumentali. Possono altresì investire parte del loro patrimonio in beni che non producono adeguata redditività, qualora si tratti di beni (mobili o immobili) di interesse storico o artistico con stabile destinazione pubblica. In questo contesto si fa presente che la Fondazione è proprietaria del "Castel Brunico" nonché di un'area edificabile sulla quale nel corso dell'anno 2013 è stata realizzata con fondi della Fondazione una Casa di Riposo che è stata costruita e viene attualmente gestita dalla conferenza di S. Vincenzo di Bolzano. Il castello di Brunico invece è stato ceduto a suo tempo con contratto di comodato al Comune di Brunico affinché lo utilizzi per fini culturali. Nel corso del 2009 la Fondazione ha acquisito un immobile posto sotto la tutela delle belle arti, e che si trova sotto i portici, denominato "Casa della Pesa", sede storica della Cassa di Risparmio di Bolzano; nei prossimi anni saranno avviati i lavori di pianificazione/progettazione dei relativi lavori di restauro e l'insediamento museale (costi di circa 2-3 Mio euro). Inoltre, alla fine dell'anno 2015 è stato deciso di acquisire l'edificio della Cassa di Risparmio sito in Piazza Walther a Bolzano.

Qualora poi nel corso dell'esercizio seguente, nell'espletamento dell'attività istituzionale vengano attribuiti ai vari beneficiari solamente i mezzi finanziari previsti nel documento programmatico previsionale e già accantonati in precedenza, nel conto economico dell'anno corrente non risulterà nessun onere.

Per tale motivo il documento programmatico previsionale per l'anno 2018, soprattutto in relazione ai mezzi destinati per l'attività erogativa, prende in considerazione soprattutto i dati stimati per il conto economico relativamente all'anno 2017.

Si premette che i principi e i criteri contabili applicati per la redazione dei bilanci previsionali al 31.12.2017 nonché al 31.12.2018 sono stati estratti dall'atto di indirizzo emanato in data 19 aprile 2001 a cura del Ministero del Tesoro, dalla direttiva ministeriale tesa a disciplinare la redazione dei bilanci consuntivi dal 2001 al 2016 nonché dal regolamento dei principi contabili predisposto dall'Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio Italiane (ACRI). La presente struttura di bilancio è identica a quella utilizzata per la redazione del bilancio di chiusura degli anni precedenti.

In relazione a quanto di rilevanza per la definizione degli oneri e dei ricavi nei rispettivi bilanci di previsione si precisa che:

- a) nel mese di maggio 2016 non è stato liquidato alcun dividendo da parte della Cassa di Risparmio di Bolzano SpA⁸; mentre la somma di dividendi provenienti da altre partecipazioni (come p.es.: da parte della Cassa Depositi e Prestiti (CDP) ammontava a circa 1,2 Mio Euro;
- b) i risultati attinenti alla gestione degli strumenti finanziari immobilizzati e non immobilizzati (compresi gli interessi) dell'anno corrente saranno inferiori rispetto a quelli realizzati nell'anno precedente;
- c) in relazione ai costi evidenziati nel presente documento previsionale si precisa che la Fondazione ricorre in modo esclusivo a personale proprio e usufruisce solo saltuariamente dei servizi garantiti attraverso un contratto di service stipulato con la Cassa di Risparmio di Bolzano SpA. Pertanto l'organigramma⁹ della Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano nell'anno 2018 è composto come segue:

- 1 direttore
- 3 collaboratori per il reparto segreteria/attività istituzionale/organi della Fondazione
- 1 collaboratore per il reparto comunicazione/project controlling/progetti propri
- 1 collaboratore per il reparto organizzazione/logistica
- 2 collaboratori per il reparto contabilità/controlling finanziario

N.B.: Nell'anno 2018 si valuterà l'assunzione di un esperto per investimenti finanziari.

La composizione degli Organi della Fondazione può essere ricapitolata come segue:

- 28 membri dell'Organo di Indirizzo
- 8 membri del Consiglio di Amministrazione (compreso Presidente e Vicepresidente)
- 3 membri del Collegio Sindacale (nonché 2 sindaci supplenti)

Indipendentemente da queste precisazioni e in conclusione si rammenta ulteriormente, che il presente documento di programmazione previsionale per l'anno 2017 si basa – anche se rilevati in modo prudenziale – su dati stimati, che potranno quindi essere suscettibili di qualche modifica. Il bilancio di previsione riguardante l'anno 2018, tiene conto della prospettiva che la Cassa di Risparmio di Bolzano SpA nel 2018 potrebbe corrispondere un dividendo pari a complessivi circa 7-10 mio di Euro per l'esercizio in corso (vedasi bilancio semestrale).

⁸ Ad oggi (in seguito allo split azionario in rapporto 1:10 nonché in seguito all'aumento di capitale del 2015) il totale delle azioni possedute è n. 40.110.266, a fronte di complessive azioni della suddetta Cassa S.p.A., pari a n. 60.899.453 azioni, corrispondente al 65,80% dell'intero capitale sociale.

⁹ equivalente a tempo pieno: 6,7133

La previsione dei costi e dei ricavi per l'anno 2017 e 2018

CONTO ECONOMICO	previsione 2017	previsione 2018
Dividendi e proventi assimilati	1.205.000	8.000.000
* da altre immobilizzazioni finanziarie		
Interessi e proventi assimilati	4.135.000	3.520.000
* da immobilizzazioni finanziarie	2.780.000	2.500.000
* da strumenti finanziari non immobilizzati	1.300.000	1.000.000
* da crediti e disponibilità liquide	55.000	20.000
Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	-	-
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	-	-
Altri proventi	1.149.000	1.200.000
Oneri	-2.450.000	-2.090.000
* compensi e rimborsi spese organi statuari	-450.000	-450.000
* per il personale	-560.000	-560.000
* per consulenti e collaboratori esterni	-110.000	-100.000
* per servizi di gestione del patrimonio	-40.000	-45.000
* interessi passivi e altri oneri finanziari	-3.000	-5.000
* ammortamenti	-286.500	-280.000
* accantonamenti	-600.000	-250.000
* altri oneri	-400.500	-400.000
Proventi straordinari	850.000	-
di cui:		
- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	850.000	0
Oneri straordinari	-15.000	-
Imposte e tasse	-779.000	-2.400.000
AVANZO DELL'ESERCIZIO (segue)	4.095.000	8.230.000

CONTO ECONOMICO	previsione 2017	previsione 2018
AVANZO DELL'ESERCIZIO	4.095.000	8.230.000
Copertura disavanzi esercizi pregressi	-201.149	0
Accantonamento alla riserva obbligatoria	-778.770	-1.646.000
Accantonamento al fondo per il volontariato	-103.836	-219.467
Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	-5.180.222	-5.290.000
* al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-	-
* ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	4.500.000	4.500.000
* ai fondi per le erogazioni negli altri settori statuari	500.000	600.000
* altri fondi	180.222	190.000
	0	0
Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	0	0
Utilizzo fondo stabilizzazione erogazioni	2.168.977	-1.074.533
AVANZO RESIDUO	0	0

La suddivisione dei fondi – Il Documento Programmatico Previsionale 2018

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE - BUDGET 2018

(nel rispetto della normativa vigente in materia, delle disposizioni statutarie, nonché in linea con l'attività erogativa negli anni pregressi)

Importi in Euro %

MEZZI PER L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE PER SETTORI DI INTERVENTO

1)	Arte, attività e beni culturali ⁽¹⁾	2.400.000	48,0%
2)	Ricerca scientifica e tecnologica ⁽¹⁾	300.000	6,0%
3)	Volontariato, filantropia e beneficenza ⁽¹⁾⁽³⁾	1.200.000	24,0%
4)	Educazione, istruzione e formazione ⁽¹⁾	300.000	6,0%
5)	Ambiente ⁽¹⁾	300.000	6,0%
6)	Altri settori di intervento ⁽²⁾	500.000	10,0%
TOTALE DEI MEZZI PER L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE ^(*)		5.000.000	100%

N.B. dal budget complessivo di Euro 5.000.000 saranno destinati Euro 400.000,00 (pari al 8%) per iniziative nuove di rilevanza strategica per il territorio (progetti startup).

(1) settori rilevanti

(2) altri settori statutarie ed ammessi

(3) di cui circa 130.000 Euro sono da destinarsi al Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile, iniziativa promossa dall'Associazione delle Fondazioni Bancarie (ACRI)

(*) di cui per circa 2,2 Mio Euro si prevede l'utilizzo in sede di redazione del bilancio al 31/12/2017 del fondo di stabilizzazione

ad 1)	Arte, attività e beni culturali (1)	2.400.000
	A) Arte	180.000
	B) Beni culturali	870.000
	C) Attività culturali	1.300.000
	D) Altro	50.000



ad 2) Ricerca scientifica e tecnologica (1) 300.000

A) Progetti di ricerca	135.000
B) Ricerche e didattica scientifica	35.000
C) Biblioteca Universitaria	80.000
D) Convegni	15.000
E) Documentazioni/Pubblicazioni	15.000
F) Altro	20.000

ad 3) Volontariato, filantropia e beneficenza (1) (3) 1.200.000

A) Volontariato	150.000
B) Beneficenza	830.000
C) Progetti a favore del volontariato	60.000
D) Progetto sociale della Fondazione CdR BZ	140.000
E) Altro	20.000

ad 4) Educazione, istruzione e formazione (1) 300.000

A) Crescita e formazione giovanile	110.000
B) Educazione, istruzione e formazione, incl. l'acq. di prodotti editoriali	40.000
C) Stipendi	15.000
D) Progetti della Fondazione nell'ambito dell'istruzione e della formazione	110.000
E) Documentazioni/Pubblicazioni	15.000
F) Altro	10.000

ad 5) Ambiente (1) 300.000

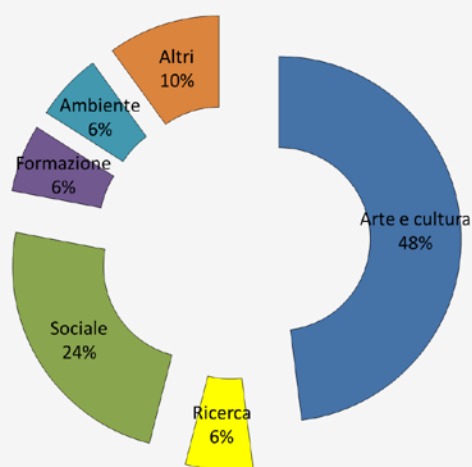
A) Progetti di formazione	70.000
B) Progetti di ricerca	110.000
C) Progetti a firma della Fondazione (Motu proprio in Partnership)	100.000
D) Pubblicazioni/documentazioni e convegni	15.000
E) Altro	5.000

ad 6) Altri settori di intervento (2) 500.000

A) Assistenza agli anziani	40.000
B) Protezione dei consumatori	10.000
C) Protezione civile	160.000
D) Salute pubblica	15.000
E) Attività sportiva	260.000
F) sviluppo locale	10.000
G) Altro	5.000



DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE - BUDGET 2018

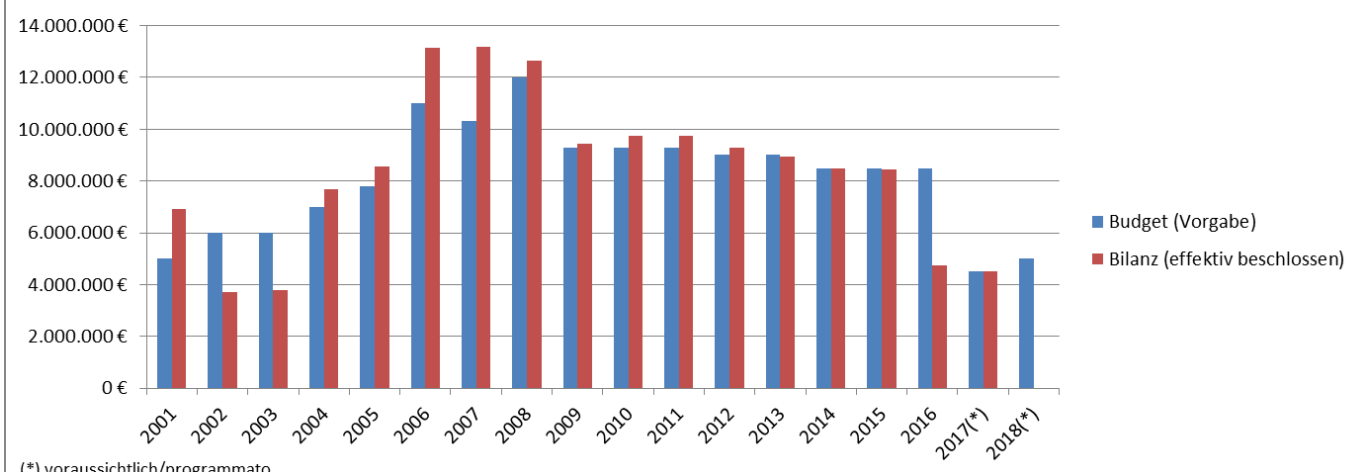


BILANCIO 2016, BUDGET 2017-2018

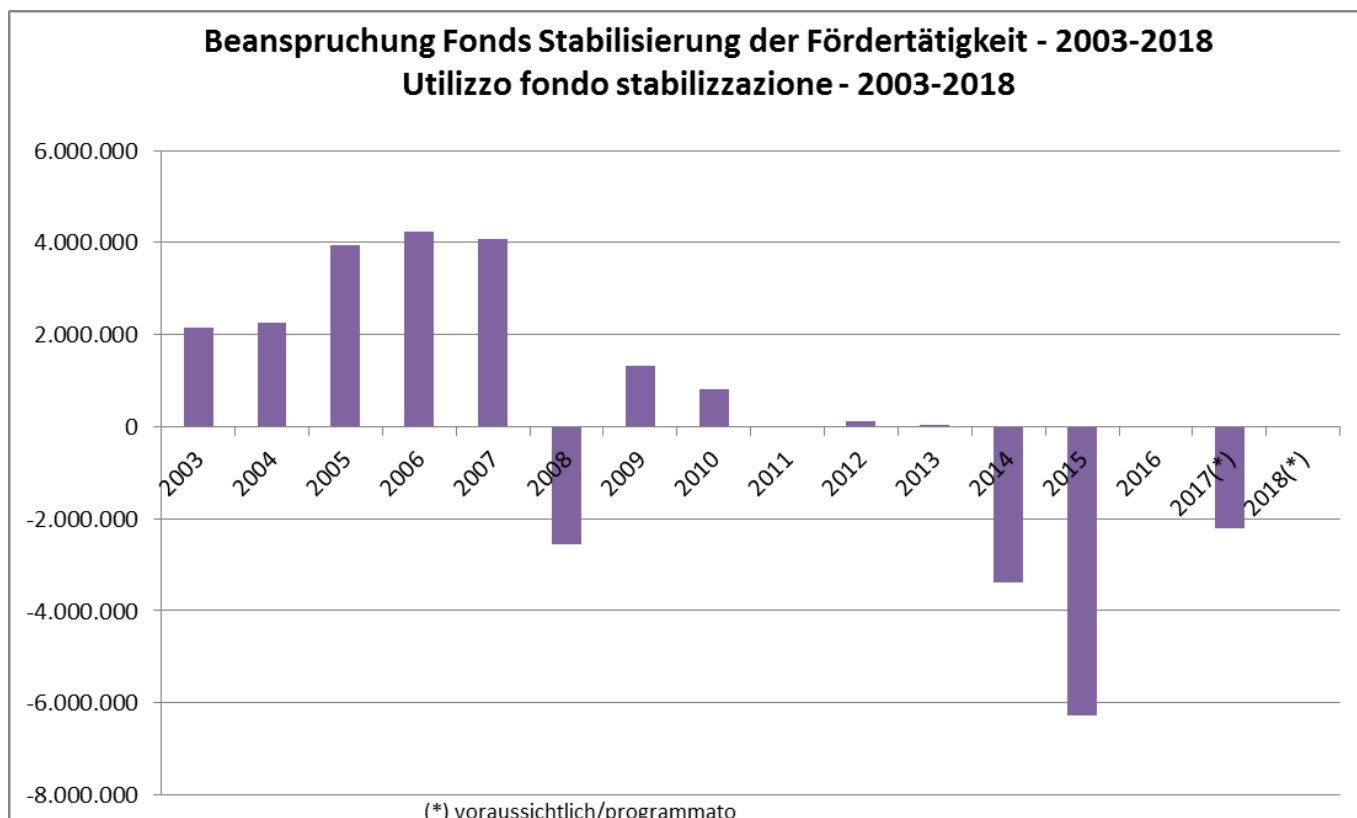
	Bilanz 2016	%	Budget 2017	%	Budget 2018	%
Arte e Cultura	2.243.091,72	47,40	2.150.000,0	47,8	2.400.000,0	48,0
Ricerca	358.350,00	7,60	270.000,0	6,0	300.000,0	6,0
Sociale (*)	931.900,00	19,70	1.050.000,0	23,3	1.200.000,0	24,0
Formazione	452.525,67	9,60	260.000,0	5,8	300.000,0	6,0
Ambiente	126.300,00	2,70	270.000,0	6,0	300.000,0	6,0
Altri	615.600,00	13,00	500.000,0	11,1	500.000,0	10,0
TOTALE	4.727.767,39	100,00	4.500.000,0	100,0	5.000.000,0	100,0

(*) di cui circa 130.000 Euro sono da destinarsi al Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile, iniziativa promossa dall'Associazione delle Fondazioni Bancarie (ACRI)

Budget vs. Bilanz/Bilancio - 2001-2018



(*) voraussichtlich/programmato



Criteri per l'attività erogativa

Si premette quanto disposto dall'articolo 4 del Statuto della Fondazione vigente:

<<

Art. 4 (Oggetto, scopi e settori di intervento)

In continuità con la propria tradizione e con i propri interessi storici, la Fondazione indirizza l'attività prevalentemente nell'ambito territoriale della Provincia di Bolzano.

Ove l'organo di amministrazione lo ritenga opportuno, l'operatività della Fondazione può venire estesa ad altri ambiti territoriali, sia nazionali che esteri, nel rispetto delle linee guida emanate dall'organo di indirizzo.

La Fondazione non ha fini di lucro e persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico.

La Fondazione indirizza la propria attività nei settori ammessi, come definiti dalla normativa vigente, assicurando nel loro insieme, l'equilibrata destinazione delle risorse e dando preferenza ai settori a maggiore rilevanza strategica economica e sociale.

L'organo di indirizzo sceglie nell'ambito dei settori ammessi, secondo le modalità stabilite dalla legge, i settori rilevanti nei quali la Fondazione opera in via prevalente, accompagnando tale scelta da adeguate misure di pubblicità.

La Fondazione, tenuto anche conto delle risorse prevedibilmente disponibili tempo per tempo, al fine di rendere più efficace la propria azione e sovvenire in maniera organica alle esigenze del territorio, può rivolgere, sulla base della definizione di programmi pluriennali purché temporaneamente definiti, gli interventi anche a favore di uno o più settori fra quelli ammessi, avuto anche riguardo agli interventi programmati dagli altri enti e istituzioni operanti nel territorio di competenza.

La Fondazione rende pubbliche e facilmente accessibile le informazioni relative alla propria attività istituzionale secondo le previsioni del Protocollo d'intesa.

>>

Di seguito vengono elencati a stralcio quegli articoli del “Regolamento dei principi generali” che disciplinano l’attività erogativa della Fondazione

<<

TITOLO I

(Selezione e finanziamento delle iniziative)

Art. 1

Criteria generali di selezione delle iniziative

La Fondazione destina al processo di individuazione e selezione delle iniziative risorse commisurate alla dimensione delle disponibilità e alla complessità dei contenuti oggetto di valutazione, bilanciando l’esigenza di efficacia del processo di individuazione delle iniziative e i costi a esso collegati.

Nel prendere in considerazione le iniziative suscettibili di finanziamento, la Fondazione adotta criteri di efficienza, equità e accurata amministrazione, tenendo conto delle caratteristiche e dei contenuti dell’ambito di intervento interessato e dell’entità delle risorse ad esso destinate.

La Fondazione valuta le iniziative dei proponenti, ponendo particolare attenzione alla capacità degli stessi di perseguire con efficienza gli obiettivi delle iniziative proposte, nonché – ove possibile – alla loro esperienza, competenza e reputazione. Essa prende in opportuna considerazione la prevedibile efficacia dell’iniziativa proposta rispetto alle esigenze del territorio e ai programmi della Fondazione.

Le risorse necessarie per la realizzazione dell’iniziativa devono essere coerenti con gli obiettivi e con gli ambiti di intervento della Fondazione. Ove possibile, la Fondazione tiene in opportuna considerazione il contenuto innovativo della proposta nonché, per iniziative di carattere organizzativo, inerenti a particolari attività, la loro sostenibilità come pure la capacità della proposta di mobilitare altre risorse (co-finanziamento), sia provenienti da altri soggetti finanziatori, che da autofinanziamento.

Nel valutare le iniziative la Fondazione persegue un approccio complementare e non sostitutivo dell’intervento pubblico, tenuto conto delle situazioni di contesto.

La Fondazione, in considerazione delle peculiarità territoriali di riferimento, dovrà tenere in debita considerazione le esigenze articolate dai tre gruppi etnici della provincia.

Art. 2

Iter procedurale/gestionale delle richieste di contributo (dalla domanda alla liquidazione)

2.1. Documento di Programmazione, Statuto e Normativa

L’assegnazione di contributi da parte del Consiglio di Amministrazione avviene nell’ambito del Documento di Programmazione (budget annuale) definito dall’Organo di Indirizzo, in considerazione delle norme dello Statuto della Fondazione e del presente regolamento, nonché dei specifici indirizzi e/o direttive attuative definite dal Consiglio di Amministrazione per gli interventi all’interno dei singoli settori d’intervento. Il tutto previa verifica dei presupposti formali per la presentazione della domanda.

2.2. Requisiti formali della domanda di contribuzione e tempi di presentazione

In fase di accettazione nonché di valutazione delle richieste di contribuzione, si terrà in considerazione:

a) la modulistica messa a disposizione dei richiedenti, compilata in tutte le sue parti;

b) la descrizione del progetto, il periodo e la durata di realizzazione, il relativo preventivo dei costi nonché il piano di finanziamento, che dovrà indicare tutte le diverse fonti per la raccolta dei mezzi.

Le richieste possono essere inoltrate alla Fondazione senza limite temporale; la valutazione delle singole richieste, raggruppate per settore, avverrà entro il più breve termine possibile, compatibilmente con le esigenze organizzative e operative della Fondazione.

2.3. Esame preventivo

Le richieste di contributo vengono preventivamente esaminate dagli uffici sotto il profilo formale e del contenuto. Rientra in questo vaglio preliminare, ad es., il controllo della completezza della documentazione nonché dei requisiti giuridici per la presentazione della domanda.

La richiesta di contributo viene poi trasmessa al Comitato di Presidenza del Consiglio di Amministrazione, per l’ulteriore iter.

2.4. Discussione preliminare

Il Comitato di Presidenza è composto da Presidente e/o Vicepresidente e dal Direttore. Possono inoltre intervenire fino ad un massimo di 2 membri del Consiglio di Amministrazione. Il Comitato



esamina le domande ammissibili sotto il profilo del loro contenuto, e le trasmette al Consiglio di Amministrazione con una valutazione provvisoria.

2.5. Esame del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione assoggetta le richieste di contributo ad una valutazione conclusiva e delibera quali domande accogliere o rigettare. Il Consiglio delibera altresì gli stanziamenti.

Il Collegio Sindacale partecipa alla riunione del Consiglio di Amministrazione.

Successivamente i richiedenti ricevono una comunicazione scritta contenente gli estremi della delibera del CdA unita a tutte le prescrizioni che devono essere osservate. In essa sono inoltre indicate le modalità di erogazione dei contributi concessi.

2.6. Liquidazione

I beneficiari hanno tre anni di tempo per attuare il progetto e adempiere agli obblighi.

Se non sono già stati erogati acconti per altre necessità del richiedente, il contributo verrà liquidato non appena il progetto sarà concluso nel rispetto delle predette prescrizioni e debitamente rendicontato.

Se dovesse essere trascorso un lasso di tempo di tre anni senza che il progetto sia stato realizzato, il contributo decade senza che ne sia data comunicazione.

2.7. Accesso all'informazione

La Fondazione fornisce ai richiedenti, su loro richiesta scritta, informazioni circa lo stato di avanzamento delle pratiche e gli esiti delle proprie domande inoltrate.

2.8. Monitoraggio dei progetti sostenuti

La Fondazione potrà verificarne l'attuazione, in relazione alla dimensione del contributo e alla natura e complessità del progetto, mediante gli strumenti di volta in volta ritenuti più opportuni, anche incaricando a tal fine membri dei suoi organi.

2.9. Riservatezza delle informazioni

Nel rispetto della vigente normativa sulla privacy, la concessione di contributi a terzi è subordinata al consenso degli stessi alla messa in rete di informazioni inerenti al contributo medesimo.

Art. 3

Specifici indirizzi e direttive attuative nei settori d'intervento

Con apposita deliberazione, il Consiglio di Amministrazione, in attuazione del Documento di Programmazione (Budget annuale) e delle norme statutarie, nonché in considerazione delle esperienze acquisite nell'espletamento dell'attività istituzionale, può definire degli indirizzi e/o delle direttive attuative per i singoli settori d'intervento. Tali indirizzi e direttive saranno finalizzati a disciplinare i criteri in ordine a modalità, priorità e nuove esigenze nell'attribuzione dei fondi (p.es. tramite la predisposizione di comunicazioni, elenchi e/o bandi). Tali determinazioni saranno rese pubbliche tramite il proprio sito internet, la modulistica per la richiesta di contribuzione o direttamente attraverso la corrispondenza con il richiedente.

I predetti indirizzi e le direttive applicate per l'attribuzione di fondi possono essere modificate e ridefinite attraverso una nuova delibera o l'emanazione di nuovi regolamenti.

>>

N.B. Come già precisato nella parte introduttiva, la Fondazione procederà a revisionare in seguito alla sottoscrizione del protocollo d'intesa tra l'ACRI ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 22 aprile 2015 gli attuali criteri per l'attività erogativa.

I membri dell'Odi, del CdA e del Collegio Sindacale

I membri dell'Organo di Indirizzo ⁽¹⁾

Leo ANDERGASSEN, Meran – Merano
Peter von AUFSCHNAITER, Bozen – Bolzano
Manuela BERTAGNOLLI, Algund – Lagundo
Rudolf BERTOLDI, Gargazon – Gargazzone
Renato BONSIGNORI, Bozen – Bolzano
Claudia CHISTÈ, Bozen – Bolzano
Luca CIPRIAN, Meran – Merano
Lodovico COMPLOJ, Stern/Abtei – La Villa/Badia
Anna CONSALVO, Meran – Merano
Diego DOLCETTI, Bruneck – Brunico
Michl EBNER, Bozen – Bolzano
Armin GATTERER, Bozen – Bolzano
Thomas GATTERER, Bruneck – Brunico
Marisa GIURDANELLA, Bozen – Bolzano
Federica ISOTTI, Bozen – Bolzano
Elisabeth LADINSER LEITGEB, Eppan – Appiano
Stefan LEITNER, Feldthurns – Velturmo
Walter LORENZ, Klausen – Chiusa
Martin OBERRAUCH, Meran – Merano
Manfred PINZGER, Schlanders – Silandro
Hannes PIRCHER, Bozen – Bolzano
Stefanie PRIETH, Brixen – Bressanone
Karin RÖNER, Tramin – Termeno
Stefan RUBNER, Kiens – Chienes
Barbara SIEBENFÖRCHER, Meran – Merano
Franz SINN, Eppan – Appiano
Martin TELSER, Meran – Merano
Luisa ZAMBONI, Bozen – Bolzano

I membri del Consiglio d'Amministrazione ⁽¹⁾

Presidente Konrad BERGMEISTER, Vahrn – Varna
Vicepresidente Marialetizia RAGAGLIA, Bozen – Bolzano
Luca COLLARETA, Meran – Merano
Thomas DEMETZ, St. Christina – S. Cristina
Ingrid HOFER WALCH, Meran – Merano
Reinhold MARSONER, Eppan – Appiano
Gunther WAIBL, Bruneck – Brunico
Klaus WIDMANN, Bozen – Bolzano

I membri del Collegio Sindacale ⁽¹⁾

Presidente Renate MATTIVI, Auer – Ora
Gerd BAUMGARTNER, Bruneck – Brunico
Francesca PASQUALI, Bozen – Bolzano

Sindaci supplenti ⁽¹⁾

Georg PRAST, Bozen – Bolzano
Aurelio ORFANELLI, Meran – Merano

(1) situazione al 27 ottobre 2017



Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano
Via Talvera, 18
39100 Bolzano
info@fondazionecassariparmiobz.it

www.fondazionecassariparmiobz.it